

# Colomba

La colomba ad ali spiegate è forse l'animale più rappresentato nelle nostre chiese, in genere come simbolo dello Spirito Santo. Ne parlano gli evangelisti descrivendo l'episodio del battesimo di Gesù. Marco ad esempio scrive: «Uscendo dall'acqua vide aprirsi i cieli e lo spirito discendere su di Lui come una colomba». (1,10) Nell'antico testamento la colomba, sempre dipinta ad ali spiegate e con un ramoscello di ulivo nel becco, è simbolo della salvezza di Noè e dell'inizio di una nuova umanità (Genesi, 8, 11). Nella chiesa di **S. Giorgio Martire** la troviamo affrescata nel catino dell'abside, opera del 1926 di Leopoldo Perco, così come la colomba sul soffitto del battistero e quella in un quadro raffigurante il Batte-

simo di Gesù. Nella chiesa di **S. Ignazio Confessore** entrando a sinistra ci si trova davanti al battistero racchiuso da una cancellata datata 1861, sovrastata da una colomba dorata. Proseguendo verso l'altare maggiore nella cappella di san Giuseppe, di fronte al dipinto del Transito di san Giuseppe, in una pala con la Sacra Famiglia, nel punto più alto troneggia la figura simbolica dello Spirito Santo. Nella chiesa di **S. Rocco**, dietro il fonte battesimale un affresco del 1925 del pittore Leopoldo Perco, troviamo il battesimo di Gesù in cui è presente la colomba. L'uccello fa la sua comparsa anche nella chiesa dei **Ss. Ilario e Taziano** nella navata laterale destra in un'Annunciazione e nella navata laterale sinistra

l'incoronazione di Maria avvenne alla presenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, raffigurato quest'ultimo come una colomba. Nella chiesa di **S. Giovanni Battista**, nella pala d'altare raffigurante il Battesimo di Gesù da parte del Battista, è raffigurato lo Spirito Santo. Anche nella chiesa dei **Ss. Vito e Modesto**, nell'altare laterale sinistro, in un pregevole lavoro in marmi colorati, una colomba scolpita irradia raggi dorati. Questo altare accoglie la statua della Madonna Immacolata. Molto ricca di figure simboliche è la porticina del Tabernacolo del **Sacro Cuore di Gesù e Maria** e tra queste anche la colomba. Nella stessa chiesa sono state poste delle vetrate policrome di recente fattura, anni '70 del



Chiesa S. Mauro



Chiesa S. Ignazio Confessore

'900, su progetto ed esecuzione della ditta A. Poli di Verona. Una colomba stilizzata appare nel lato destro della navata e fa parte della rappresentazione delle tre virtù teologali, Fede, Speranza, Carità. Un'altra colomba stilizzata c'è nella vetrata a sinistra della navata in cui sono rappresentati i Sacramenti: il Battesimo, la Cresima, l'Eucarestia, la Confessione e l'Estrema unzione. Nella recente chiesa di **Nostra Signora di Lourdes**, anni '70 del Novecento, in una tela alle spalle del Battistero è raffigurato il Battesimo di Gesù con la presenza dello Spirito Santo. Così anche nella chiesa dei **Ss. Giovanni di Dio e Giu-**

**sto**, costruita nel 1923, dietro al Battistero in una tavola ad olio, opera di Gino De Finetti del 1951, è rappresentato il battesimo di Gesù con la presenza della colomba. Anche sulla facciata di questa chiesa, sul lato destro, si nota in un mosaico, opera di G. Cancian di Spilimbergo, il miracolo di Gesù che ridà la vista al cieco di Gerico (Luca, 18, 35-43). In questo caso le due colombe o meglio tortorelle raffigurate, presumibilmente decorano la scena. Nella chiesa di **S. Antonio** piccolo troviamo una colomba scolpita nel marmo sopra l'altare maggiore ed una, meno usuale, dipinta su tela che rappresenta la

morte di san Giuseppe. Anche in quella di **S. Antonio di Padova**, sul soffitto, in un dipinto di Clemente Del Neri del 1897, restaurato nel 1925, nella scena dell'incoronazione di Maria, troviamo una colomba insieme a Dio e a Gesù. Il suo significato è sempre quello di Spirito Santo. Anche sul soffitto delle cappelle dell'**Istituto Nostra Signora** e delle **Suore di Maria della Medaglia Miracolosa** lo Spirito Santo è rappresentato con una colomba. Due colombe stilizzate fanno la loro comparsa su altrettante vetrate policrome moderne, opera dell'artista Stane Kregar (1971), nella chiesetta di **S. Mauro**.

## Drago

Questo animale fantastico è una figura simbolica universale riconosciuta dalla maggior parte dei popoli di tutto il mondo. Esso è una fusione di elementi distinti, tratti da animali particolarmente aggressivi, quali serpenti, coccodrilli, leoni ed altri animali preistorici.

La Bibbia lo cita di frequente attribuendogli il valore simbolico di forza scatenata e luttuosa del male da superare e del nemico da sconfiggere, dandogli nel complesso un valore negativo. Nonostante ciò lo troviamo spesso rappresentato nelle chiese cristiane, a partire dal duomo di Milano dove esternamente le statue dei giganti reggono sulle spalle i doccioni dalle forme di drago in cui l'uomo medievale esorcizzava il demonio e il male. Nell'agiografia i santi patroni dei cavalieri, san Giorgio e l'arcangelo Michele, appaiono spesso nell'atto di combatterlo. Ai piedi dell'Im-



Chiesa S. Giorgio Martire

macolata Concezione viene talvolta da Lei schiacciato, in luogo del serpente, a simboleggiare il peccato originale. Nella chiesa di **S. Giorgio Martire**, nella lunetta sopra il portale, troviamo proprio il santo

con il drago. Nelle raffigurazioni san Giorgio a cavallo trafigge l'orribile essere con una spada estratta dal fodero, a significare la conquista della Cappadocia pagana da parte della fede cristiana.